

IL REFERENTE PER L'INCLUSIONE- I CICLO E II CICLO

Un costruttore di ponti

Prof. Flavia Zaccarini

All'interno di ogni Istituto è individuato almeno un docente delegato dal dirigente scolastico per l'inclusione degli studenti.

Tra i compiti del Dirigente scolastico rientra anche la gestione e la valorizzazione delle risorse umane.

Per il DS l'inclusione è “*Un'area strategica*”.

QUESTO DOCENTE DEVE

Coordinare le attività per il sostegno,
l'accoglienza, il recupero,
l'integrazione e l'inclusione degli
alunni BES

Prof. Flavia Zaccarini

- Collaborare con il dirigente scolastico e il gruppo di lavoro sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- Tenere i contatti con le famiglie.
- Stabilire i contatti con Enti locali e curare il rapporto con gli Enti e le strutture del territorio che operano a favore degli studenti con BES, Servizi e ASL



La funzione strumentale dell'inclusione deve adoperarsi per raggiungere un clima inclusivo nella scuola.

Per raggiungere questo obiettivo:

- Serve un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate alla piena integrazione/inclusione di ogni alunno nel contesto della classe/ della scuola.



Le competenze da attivare per svolgere tale funzione sono di

- COORDINAMENTO
- ORGANIZZATIVO
- SUPERVISIONE PROFESSIONALE E PEDAGOGICA

IL PROFILO DEL REFERENTE INCLUSIONE

Il profilo del referente/coordinatore dei processi di inclusione si innesta su una sicura competenza di base, relativa ai diversi ambiti della professionalità docente (disciplinari, psicopedagogici metodologico- didattici, organizzativi e relazionali, di ricerca), declinati nell'ottica specifica della disabilità e del sostegno educativo.

Serve un **sicuro bagaglio** di conoscenze tecnico – professionali.

Si presuppone la piena padronanza della **normativa** vigente e della sua applicazione nelle diverse situazioni, con particolare attenzione ad alcuni *ambiti trasversali*, che assumono rilievo specifico nella promozione dell'inclusione:

- gli ordinamenti
- le procedure per le certificazioni
- la documentazione, la raccolta, la tutela e il passaggio di dati e informazioni
- la valutazione



È fondamentale sapere

- **gestire** dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- **supportare** la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- **ottimizzare** l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- **facilitare** i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione

GESTIRE:

- la conduzione dei gruppi di lavoro
- le relazioni scuola-famiglia e le reciproche aspettative;
- la governance territoriale dell'integrazione
- i rapporti tra gli operatori della scuola e quelli dei servizi sociosanitari
- orientamento e progetto di vita dell'alunno con disabilità.

LA CONDUZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO

Deve

- Preparare i contenuti
- Facilitare lo scambio
- Condurre il gruppo verso gli obiettivi
- Garantire gli output e il loro impiego dopo la riunione.

SUPPORTARE:

La progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio, deve:

- Rapportarsi con i docenti di sostegno e curricolari (per esempio nella progettazione, nella redazione dei documenti e nei rapporti con i colleghi) ed anche sulla normativa
- Dare indicazioni ed informazioni circa le formazioni esterne, fare formazione e verificarne la ricaduta.

OTTIMIZZARE

- L'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- Collaborare con Ds. per richiedere ed attribuire le risorse in termini di ore agli studenti
- Individuare i bisogni degli studenti e le risorse necessarie

FACILITARE

- I rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione
- Curare i rapporti tra le diverse parti coinvolte
- Facilitare i rapporti
- Organizzare i GLO,
- Intervenire nei GLO portando le proprie competenze
- Intervenire nel GLI
- Conservare le informazioni...raccollectare conoscenze , esperienze, cioè DOCUMENTARE

La funzione strumentale per inclusione:

- si mette a disposizione del gruppo, nella logica del servizio
- è un elemento di facilitazione, non un nuovo centro di potere o una sovrastruttura che rallenta i processi
- è chi collabora a creare un clima sereno e costruttivo, non chi acuisce tensioni
- non è chi rilancia i problemi, ma chi propone soluzioni

- Questa figura deve essere un punto di riferimento per le famiglie , che devono potersi raffrontare, avere indicazioni . Possono rivolgersi a lui/lei per fare tutte le domande ed avere le informazioni che ritengono utili per il percorso scolastico del proprio figlio
- I colleghi devono trovare in lui/lei un punto di riferimento, una figura con cui parlare confrontarsi.

RIASSUMENDO

- Deve contribuire a consolidare un clima favorevole al successo formativo di tutti gli alunni
- Dare la garanzia dell'attenzione della scuola per le tematiche dell'inclusione,
ma soprattutto un ruolo attivo per la promozione di un buon clima e la costruzione di una vera comunità educativa.

Ogni scuola si organizza attribuendo i diversi incarichi

- il referente per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES),
- il referente per gli allievi con disturbi specifici d'apprendimento (DSA),
- il referente o coordinatore dei docenti di sostegno.

Le figure del coordinatore di sostegno, del referente per i BES e del referente per i DSA coincidono in alcune scuole con le funzioni strumentali dell'area del sostegno o dei BES.

Queste figure possono essere **docenti curriculari** o di **sostegno**.

Sono docenti che hanno competenze specifiche sui BES, acquisite durante appositi corsi di formazione, organizzati a livello di singola Istituzione scolastica o anche a livello provinciale.